



Findomestic
Benessere diffuso
Sempre al top
i redditi regionali

a pagina 8



Paolo Guarda
«Molte telecamere?
La vera minaccia
è lo smartphone»

a pagina 7



Volley
Champions league
Diatec vincente,
Giannelli il migliore

a pagina 12 Ferro

OGGI 6°C
Pioviggine
Vento: N 2 Km/h
Umidità: 77%

| SAB | DOM | LUN | MAR |
|-------|--------|---------|--------|
| ☁ | ☀ | ☁ | ☁ |
| 1°/5° | -4°/6° | -07°/3° | 17°/5° |

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Maurizio, Sabatina

CORRIERE DEL TRENINO



Sperimentazioni scolastiche

IL PASSAPORTO PER LA VITA

di **Giovanni Pascuzzi**

La giunta provinciale, la settimana scorsa, ha autorizzato anche in Trentino (con la delibera numero 59) una sperimentazione volta a contenere in quattro anni l'istruzione secondaria di secondo grado. Dall'anno prossimo l'Istituto paritario Sacro Cuore potrà dare il via a un'«iniziativa di liceo delle scienze umane secondo un quadro orario quadriennale». I piani di studio saranno adattati al fine di ridurre ricorsività e ridondanze, garantendo comunque agli studenti, entro il termine del quarto anno, il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi specifici di apprendimento previsti per il quinto anno di corso.

Sperimentazioni analoghe stanno partendo pure a livello nazionale. I fattori dell'accelerazione formativa sostengono che in tal modo i giovani accedrebbero prima al mercato del lavoro così da poter concorrere con i coetanei di altri Paesi.

Da una parte assistiamo a un allungamento della vita media delle persone, dall'altro si registra la tendenza a ridurre i tempi della formazione scolastica iniziale (anche se poi si concorda sulla necessità di apprendere per tutta la durata della vita). Ma esiste anche un'altra contraddizione: il desiderio di velocizzare deve fare i conti con l'esplosione qualitativa e quantitativa dei saperi. Il programma di storia, ad esempio, si amplia per definizione, e occorre dare spazio a materie come l'informatica e le lingue straniere che solo tre o quattro decenni fa non dovevano far parte del bagaglio culturale. Inoltre, ed è fondamentale, si vuole che a scuola si apprenda non solo il sapere dichiarativo, ma anche il saper fare e il saper essere. Molti più saperi, quindi, devono essere appresi ma in un tempo inferiore. È astrattamente possibile?

Accolgo con favore le sperimentazioni, anche se mi piacciono quelle fatte in tutte le direzioni. Va bene testare un liceo di quattro anni ma se si prova anche un liceo di sei anni, così da capire quale delle due alternative sia davvero più efficace. La variabile tempo non è secondaria nell'apprendimento. Occorre creare le condizioni affinché saperi e competenze si sedimentino davvero.

La concentrazione temporale del processo (di apprendimento nel nostro caso) non necessariamente garantisce la capacità di concentrazione del prodotto, ovvero la padronanza di un pensiero maturo, complesso e critico: il vero passaporto per la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commissione Prg, lavori ancora troppo lenti Cresce il malumore tra architetti e ingegneri

PALAZZO THUN

Asili, famiglie e sicurezza
Andreatta esalta le cose fatte

a pagina 2 Pisani

Cresce il malumore tra gli architetti e gli ingegneri sulla revisione del Prg. I professionisti sono delusi dalla lentezza dei lavori dell'équipe guidata da Mosè Ricci. I malumori sono emersi durante una riunione congiunta degli ordini. Già in aprile 2017 si parlava di tensioni latenti, gli ordini avevano paventato l'uscita dal gruppo. La spaccatura era stata sanata abbastanza velocemente, ma a ottobre si è presentato un secondo ostacolo. Pino Scaglione,

docente di progettazione urbanistica dell'Università, aveva deciso di lasciare l'équipe. «Questo tavolo di lavoro è troppo nebuloso. Si rischia di non arrivare a nulla di concreto» aveva spiegato. Ora sono gli architetti e gli ingegneri a esprimere qualche insofferenza per il «ritmo» troppo lento del processo che non è ancora sfociato nella presentazione in consiglio degli obiettivi di Piano.

a pagina 2 Giovannini



Urbanistica Il sindaco Andreatta

Turismo Si muovono gli albergatori



Nasce «Trentino Booking» Una vacanza personalizzata

Sull'esempio di Booking Alto Adige, nasce «Trentino Booking», motore di prenotazione online espressione del territorio. «Proporrà vacanze personalizzate», dice Enzo Bassetti dell'Unat.

a pagina 11 Orfano

Cervelli in fuga, trema l'economia «Futuro nero»

Sindacati preoccupati. Busato: molte tasse

Il fenomeno degli expat non è necessariamente un male, ma «il rischio è impoverire il territorio». «Un grosso problema per l'economia e il futuro del Trentino» dicono i sindacati. Cgil, Cisl e Uil non nascondono la preoccupazione per la fuga dei «cervelli» all'estero. Un flusso incessante di persone che lasciano la provincia di Trento per cercare nuove opportunità, sono 500 gli espatriati trentini secondo i numeri dell'associazione InterNations. Per il segretario della Cgil del Trentino, Franco Ianesselli è necessario rendere il Trentino più attrattivo. Le imprese: «L'80% torna a casa».

a pagina 3 Roat

NUOVI CONTROLLI

Cantina Mori, i Nas trovano duemila euro

Nuovi controlli del Nas alla cantina Mori Colli Zugna. Da un cassetto spuntano 2.000 euro in contanti.

a pagina 6

TRIBUNALE IL FATTO SUCESSE VICINO AL PARCO DELLA PREDARA

Giovane aggredita e molestata Condannato un ventiseienne

Quattro anni di reclusione e 10.000 euro di risarcimento. È la pena inflitta a Christian Bronzini dai giudici del Tribunale di Trento. Il 26enne genovese è stato condannato in primo grado per il reato di «violenza sessuale di gruppo» nei confronti di una giovane ragazza nata all'estero, da anni residente in Trentino e per il quale era imputato anche un altro uomo, un sessantenne di origine straniera, che è stato invece assolto «per non aver commesso il fatto».

a pagina 6 Rossi Tonon

CLES

Dirigente isolato poi dequalificato Il Comune paga

a pagina 6

Grandangolo Letteratura



OGNI MERCOLEDÌ IN EDICOLA A € 5,90

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

«Candidati M5s, errori clamorosi»

Vergnano rincara la dose. La sezione Alto Garda: autosospensione tenuta nascosta

DELLAI PUNGE LA FORZISTA

«Biancofiore mi ha convinto, farò il contrario»

Scintille al confronto tra Michaela Biancofiore (Fi) e Lorenzo Dellai (Civica popolare). Entrambi alzano i toni a colpi di battute pungenti. Il deputato ironizza: «Mi ha convinto, farò il contrario».

a pagina 5 Montanari

Il giorno dopo la lettera di autosospensione del Movimento 5 Stelle il consigliere comunale di Rovereto, Paolo Vergnano, è lapidario. «Il metodo non ha funzionato — dice — sto ricevendo parecchie informazioni di errori clamorosi nell'indicazione dei candidati». Non si placa il dibattito su Facebook tra Vergnano e il popolo della Rete. La sezione Alto Garda: «Autosospensione tenuta nascosta». Intanto salta l'incontro di lunedì a Rovereto.

a pagina 5 Giovannini

GIRARDI VEDE LORENZ

Statuto Itas, il cda approva le modifiche

Il cda di Itas ieri ha approvato le modifiche statutarie proposte. Ora l'Ivass dovrà esaminare la nuova carta. Se tutto andrà bene l'assemblea straordinaria sarà il 9 marzo. Intanto Girardi vede Lorenz.

a pagina 11

EXPORIVA HOTEL
2018 QUARANTADUESIMA EDIZIONE
SALONE PROFESSIONALE DELL'INDUSTRIA DELL'OSPITALITÀ E DELLA RISTORAZIONE

www.exporivahotel.it

INDOOR & OUTDOOR CONTRACT
COFFEE & BEVERAGE
FOOD & EQUIPMENT
ECO WELLNESS & TECHNOLOGY

RIVA DEL GARDA QUARTIERE FIERISTICO
4 > 7 FEBBRAIO 2018
ORARIO DOM. - LUN. - MART. 10.00 > 18.30 MERC. 10.00 > 17.00

Riva del Garda Fierecongressi
TEL. 0464 570133
FAX 0464 570140
info@exporivahotel.it

Lo sviluppo | della città

Prg, in bilico la presenza dei professionisti

Capoluogo, architetti e ingegneri delusi dalla lentezza dei lavori dell'équipe guidata da Mosè Ricci. I malumori sono emersi in una riunione congiunta degli Ordini. A pesare anche il nodo ex mensa

La vicenda

● Una delle priorità del programma elettorale del sindaco Alessandro Andreatta è la revisione del Piano regolatore generale

● Dopo i problemi in maggioranza, Andreatta ha deciso di assumere l'incarico relativo al Prg

● Lo scorso anno ha costituito un gruppo di lavoro misto per predisporre il nuovo Piano regolatore

TRENTO Le bocche, almeno per ora, rimangono cucite. Nessuno vuole esporsi apertamente: del resto, la situazione è quantomeno delicata.

Ma «dietro le quinte», nei corridoi, le indiscrezioni si fanno sempre più insistenti. Dando conto di un malumore crescente che, a Palazzo Thun, starebbe coinvolgendo l'équipe mista creata dal sindaco Alessandro Andreatta per la revisione del Piano regolatore generale. E che interesserebbe, in particolare, i rappresentanti degli ordini degli architetti e degli ingegneri.

Non una novità, a dirla tutta. Il dialogo dei professionisti con i vertici di Palazzo Gremia sul percorso del documento di pianificazione urbanistica è stato tribolato fin dall'inizio. Tanto che ad aprile dello scorso anno, quando ancora l'équipe doveva muovere i primi passi, gli ordini professionali avevano paventato l'uscita dal gruppo di lavoro: un «imbarazzo», in quel caso, maturato a causa del ruolo individuato per l'Università all'interno del gruppo misto (e, in particolare, a cau-



Visioni A sinistra, Mosè Ricci «regista» dell'équipe del Prg. Sopra, la città dall'alto (Foto Rensi)

Ostacoli

Già in aprile del 2017 si parlava di tensioni latenti

sa del riconoscimento economico garantito alla delegazione dell'ateneo). La spaccatura, allora, era però stata sanata abbastanza velocemente: dopo un confronto franco tra tutte le parti, i rappresentanti dei professionisti (nell'équipe, oltre ad architetti e ingegneri, sono presenti anche gli esponenti di geologi e dottori agronomi e forestali) avevano fatto rientrare i malumori. E il lavoro era proseguito.

Ma il percorso si era imbattuto, a ottobre, nel secondo ostacolo. Non banale. Pino Scaglione, docente di progettazione urbanistica all'Università e uno dei membri in «quota» ateneo, aveva deciso di lasciare l'équipe. «Questo — aveva motivato la scelta il professore — è un tavolo di lavoro troppo nebuloso. Si rischia di non arrivare a nulla di concreto, di non poter incidere realmente». Una presa di

posizione dura, che aveva messo in luce uno dei nodi cardine di questo Prg: la tempistica. Dopo l'avvio «ritardato» del percorso rispetto alla consiliatura infatti (l'équipe è partita nella primavera dello scorso anno, due anni dopo il voto) molti avevano espresso preoccupazioni per il rischio di non riuscire a portare a termine l'intero iter entro il 2020. Anche se, in questi mesi, il sindaco Alessandro ha sem-

pre cercato di tranquillizzare.

Ora, però, si prospetta una nuova tegola. O, quantomeno, l'ennesima difficoltà. Riconducibile, tra l'altro, allo stesso problema sollevato da Scaglione. In sostanza, architetti e ingegneri avrebbero espresso qualche insofferenza per il «ritmo» troppo lento del processo, che — dopo una ventina di incontri — non è ancora sfociato nella presentazione in consiglio degli obiettivi di Piano (Andreatta, ieri, ha assicurato che il documento approderà in Aula a marzo). Il mallesere dei professionisti sarebbe stato al centro anche di una riunione congiunta dei vertici dei due ordini, per capire come muoversi: qualcuno, tra i professionisti, avrebbe addirittura riproposto l'ipotesi di una uscita dal tavolo. Un clima non idilliaco, questo, sul quale peserebbe anche la partita della riqualificazione dell'ex mensa Santa Chiara, futura sede degli ordini, per la quale l'amministrazione si è mossa in piena autonomia. Non senza mal di pancia.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA